

**SENATO ACCADEMICO**  
**Seduta del 17 Novembre 2009**

**Sono presenti:** il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Roberto Antonelli, Prof. Franco Piperno, Prof. Adriano Redler, Prof. Guido Martinelli, Prof. Attilio Celant, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Luciano Zani, Prof.ssa Maria D'Alessio, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Renato Masiani, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Vincenzo Nesi, Prof. Fabrizio Orlandi, Prof.ssa Marina Righetti, Prof. Giuseppe Santoro Passarelli, Prof. Stefano Biagioni, Prof. Guido Valesini, Prof. Marcello Scalzo (entra ore 16.00), Prof. Francesco Quaglia, Prof. Pierluigi Valenza, Prof. Andrea Magrì, Prof. Davide Antonio Ragozzino, Prof. Alfredo Antonaci, Prof. Felice Cerreto, Prof. Giorgio Piras, Prof. Fabio Giglioni, Prof. Massimo Realacci, Prof. Enrico Fiori, Sig. Beniamino Altezza, Sig. Livio Orsini, Sig. Pasquale De Lorenzo, Sig. Alessandro Delli Poggi, Sig. Fabrizio Fioravanti, Sig. Fabrizio Trinchieri, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano, Dott. Giovambattista Barberio e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori:** Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Livio De Santoli, Federico Masini, Roberto Nicolai, Mario Morcellini, Gian Vittorio Caprara, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Mario Docci, Luciano Caglioti, Antonello Biagini, Fulco Lanchester, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

**Assenti giustificati:** Prof.ssa Adelina Teresa Maria Borruto.

**Assenti:** Prof. Mario Caravale e Prof. Franco Chimenti.

.....o m i s s i s.....



Senato  
Accademico

Seduta del

17 NOV. 2009

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Il Coordinatore

(dot.ssa Sabina LUCCARINI)

## PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO-CRUL. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE FINALIZZATO ALL'INSERIMENTO DI GIOVANI RICERCATORI.

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 3.03.09 e del 31.03.09, hanno approvato il protocollo d'intesa tra il Comitato regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) e la Regione Lazio, sottoscritto il 23.06.09 (allegato 1 parte integrante).

Nell'ambito di tale Protocollo le parti hanno come finalità quella di operare per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte delle Università del Lazio finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle macroaree tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle "frontiere tecnologiche" individuate dalla Regione con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008 "Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 - Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell'Asse I *Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva* e dell'Attività 1 dell'Asse II *Ambiente e prevenzione dei rischi* del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni" (allegato 2 parte integrante).

Come da art. 4 del succitato Protocollo il CRUL ha costituito un Comitato di Indirizzo strategico composto dai Rettori o Delegati delle singole Università. Per la Sapienza, con decreto rettorale n. 348 del 9.07.09 sono stati nominati delegati i Proff. L. Caglioti, R. Piva, A. Santoni e L. Toro.

Apposito Decreto di nomina dei Rettori delle Università laziali è stato emanato dal Presidente della Regione Lazio in data 9.10.09 (allegato 3 parte integrante).

Durante la riunione tenutasi il 6.07.09 tra i Rettori delle Università laziali e l'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione della Regione Lazio, sono stati fissati i criteri di ripartizione del finanziamento regionale finalizzato all'inserimento di giovani ricercatori attraverso forme contrattuali a tempo determinato (ricercatori a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di dottorato), come previsto all'art. 3 del Protocollo d'intesa.

L'applicazione dei criteri di ripartizione tra gli Atenei (una quota base e un'altra proporzionale al numero dei laureati) dello stanziamento annuale di 9 milioni di euro ha portato all'assegnazione per la Sapienza di 137 unità di conto.

Pertanto con nota del 23.07.09 prot. 17 (allegato 4 parte integrante) il Presidente CRUL ha trasmesso all'Assessore per lo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione della Regione Lazio sia i nominativi dei componenti del Comitato di Indirizzo per le Università Statali del Lazio, sia la distribuzione delle unità di conto



Senato  
Accademico

Seduta del

17 NOV. 2009

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Il Coordinatore

(Dr. ssa Sabina LUCCAPANI)

tra le Università laziali ai fini della ripartizione del finanziamento regionale finalizzato all'inserimento di giovani ricercatori.

Il Comitato di Indirizzo Strategico de la Sapienza riunitosi in diverse occasioni, informa con una relazione (allegato 5 parte integrante) che:

- a partire dal 20 Ottobre 2009, gli Atenei dovranno provvedere ad istruire i progetti e ad elaborare i formats che saranno esaminati durante la prossima riunione del Comitato di Indirizzo fissata per il giorno 2 Dicembre 2009 presso l'Assessorato;
- entro il 27 Novembre 2009, gli Atenei dovranno trasmettere le proposte in formato elettronico alla Regione;
- la Regione Lazio definirà i modelli di presentazione dei programmi delle Università;
- le singole Università laziali presenteranno i progetti in maniera diversificata, inerenti figure professionali appartenenti alla filiera della ricerca e cioè: dottorandi, assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato.

Inoltre in data 4 Novembre, il Comitato, acquisito il formulario da parte della Regione Lazio e considerate le Filiere dell'Innovazione individuate con la succitata Delibera di Giunta Regionale, ha definito i programmi di ricerca, i Referenti nonché i settori scientifici disciplinari di riferimento, che vengo proposti, per l'approvazione, a questo Consesso:

#### 1 - DTA: DISTRETTO TECNOLOGICO DELL'AEROSPAZIO

Progetto 1. Soluzioni di comunicazione e tecnologie per i sistemi di navigazione satellitare GNSS (Global Navigation Satellite System)

Pierprancesco LOMBARDO

INGINF03, INGIND05, ICAR05, INGIND05

Progetto 2. Tecnologie, architetture e reti per lo sviluppo delle telecomunicazioni satellitari e del sistema GMES (Global Monitoring for Environment and Security)

Carlo ULIVIERI

INGIND05, INGIND03, INGINF05

Progetto 3. Tecnologie, metodologie e processi innovativi per materiali, componenti ed equipaggiamenti, nanotecnologie per l'aerospazio

Teodoro VALENTE

INGIND22, INGIND04, INGIND06, INGIND07

#### 2 - DTB: DISTRETTO TECNOLOGICO DELLE BIOSCIENZE

A. Bioscienze e Biotecnologie Rosse

*Per la salute*

Progetto 1. Diagnostica e prognostica

Alberto GULINO



Senato

Accademico

Seduta del

17 NOV. 2009

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Il Coordinatore

(Prof.ssa) Sabina LUCCARINI

BIO13, BIO17, MED15, MED04, MED03

Progetto 2. Diagnostica e prognostica  
Vincenzo BARNABA  
MED09, MED04, BIO10, CHIM06

Progetto 3. Medicina rigenerativa  
Marco TRIPODI  
MED08, MED04, MED46, MED50, BIO13, BIO17

Progetto 4. Terapie innovative  
Irene BOZZONI  
BIO11, MED49, BIO18, BIO19

Progetto 5. Tecnologie innovative diagnostica per immagini  
Roberto PASSARIELLO  
MED36, MED50

Progetto 6. Strumenti biomedicali per chirurgia mininvasiva-neurochirurgia,  
chirurgia generale  
Alessandro FRATI  
MED27, MED50, MED 18

*Per la farmaceutica*

Progetto 8. Principi attivi e nuovi farmaci biotecnologici  
Bruno BOTTA  
CHIM06, BIO09, MED04, MED15

Progetto 9. Nuovi farmaci-epigenetica  
Ernesto DI MAURO  
CHIM09, BIO11, CHIM02, BIO12

Progetto 10. Terapie personalizzate; Farmacogenomica; Drug delivery;  
Nanostrutture  
Alberto BOFFI  
BIO11, CHIM08, CHIM09

B. Bioscienze e Biotecnologie Verdi  
*Per l'agro-alimentare*

Progetto 11. Miglioramento di processi di trasformazione agroalimentare,  
Nutrigenomica  
Paolo COSTANTINO  
BIO11, MED04, MED09, MED13, MED49

C. Bioscienze e Biotecnologie Bianche



Senato  
Accademico  
Seduta del

17 NOV. 2009

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Il Coordinatore

(Prof. Sabrina LUCCARINI)

Progetto 12. Per l'energia e l'industria e per l'ambiente (biomasse e fermentazioni microbiche e nanotecnologie per il monitoraggio ambientale)

Aldo LAGANÀ

CHIM01, CHIM11, BIO04

### 3 - DTC: DISTRETTO TECNOLOGICO DELLA CULTURA

Progetto 1. Area tematica: Nuove metodologie, materiali, tecnologie e strumenti diagnostici per il miglioramento di tecniche di protezione del bene culturale finalizzate alla conservazione e monitoraggio degli artefatti

Carlo GIAVARINI

INGIND27, L-ANT07, INGIND10, ICAR17

Progetto 2. Area tematica: Piattaforme multimediali avanzate, sistemi di comunicazione dell'informazione e dei contenuti culturali, modelli innovativi di gestione, digitalizzazione e archiviazione per la fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale Piattaforme, sistemi e modelli di business per la tutela, messa in sicurezza e gestione sostenibile dei luoghi culturali

Luigi CAMPANELLA

CHIM12, IUS01, MPSI04, LOR21, MSTO02

Progetto 3. Area tematica: Restauro, riqualificazione e valorizzazione di edifici e luoghi vincolati di elevato interesse storico, culturale e paesaggistico

Paolo MATTHIAE

ICAR19, LOR05, LANT07, ICAR08, FIS07, ICAR03

Progetto 4. Area tematica: Piattaforme per la gestione del ciclo produttivo del contenuto culturale, nuove modalità fruitive e diffusive, format narrativi, nuovi modelli produttivi, fruitivi e distributivi per i contenuti culturali e nuove soluzioni infrastrutturali

Alberto SOBRERO

SPS08, MPSI01, MDEA01, PS08

### 4 - TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Progetto 1. Area Tematica Solare fotovoltaico

Giancarlo RUOCCO

FIS03, INGINF01, CHIM02, CHIM03

Progetto 2. Area Tematica Produzione e risparmio di energia Solare Termodinamico – Generazione Distribuita – Veicoli ibridi ed elettrici ad alta efficienza – tecnologie per l'efficientamento energetico dei processi industriali

Maurizio CUMO

INGIND19, INGIND09, INGIND11, INGIND08

Progetto 3. Area Tematica Celle a idrogeno e a combustibile



17 NOV. 2009

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Il Coordinatore

(dott.ssa Sabrina LUCCARINI)

Bruno SCROSATI  
CHIM02, FIS01, FIS03, INDING25

Progetto 4. Area Tematica Risparmio energetico nell'edilizia- Materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica, tecnologie avanzate per illuminazione, tecnologie avanzate per l'efficientamento energetico degli edifici

Franco GUGLIERMETTI  
INDING11, ICAR12, ICAR14, ICAR02

Progetto 5. Area Tematica Tecnologie avanzate per il riciclo e riuso dei rifiuti  
Luigi TORO  
INGIND26, MED42, INGIND24, INGIND25

#### 5 - TECNOLOGIE ICT E MULTIMEDIALI

Progetto 1. Multimedialità e contenuti digitali. Sistemi di produzione di nuova generazione

Stefano LEVIALDI  
INGINF05, INF01, MPSI05

Progetto 2. Sistemi di telemonitoraggio, telecontrollo e telegestione. Sistemi e servizi per la salute

Roberto BALDONI  
INF01, INGINF05, BIO09

Progetto 3. Sistemi e tecnologie ICT per le reti d'impresa

Maurizio LENZERINI  
INGINF05, INGIND35, SECSP/08

Progetto 4. Sistemi, servizi e applicazioni ICT nel settore delle tecnologie wireless. Architetture e tecnologie per le reti di futura generazione

Roberto CUSANI  
INF01, INGINF03

Progetto 5. Robotica mobile di servizio. Sistemi e tecnologie per micro-nanosistemi

Luigia AIELLO CARLUCCI  
INGINF05, INGINF04, INGINF01, INGIND31

Progetto 6. Tecnologie per sistemi fotonici. Nanotecnologie per la Fotonica e le Telecomunicazioni

Concetta SIBILIA  
FIS01, INGINF01

Apposita convenzione operativa, in base all'art. 5 del Protocollo d'Intesa firmato tra Regione Lazio e CRUL, verrà stipulata tra la Regione Lazio e la Sapienza per definire i criteri e le procedure che regoleranno le azioni di sviluppo



Senato  
Accademico  
Seduta del

17 NOV. 2009

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Il Coordinatore

(dott.ssa Sabina LUCCARINI)

*lu*

dei progetti presentati. Tale convenzione sarà stipulata nel rispetto della normativa vigente sui contratti per Ricercatori a tempo determinato, gli assegni di ricerca e le borse di dottorato. A tal fine si ricorda a questo Consesso il decreto interministeriale Ministero Istruzione, Università e Ricerca Scientifica e Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 16.09.09 n. 94 (allegato 6 parte integrante) in corso di visto e registrazione da parte degli organi di controllo, con il quale si sono introdotte modifiche in materia di Ricercatori a tempo determinato.

Si sottopone a questo Consesso per il parere di propria competenza.

Allegato parte integrante: 1) protocollo d'intesa CRUL – Regione Lazio  
2) DGR n. 611 del 5 agosto 2008  
3) Decreto PR di nomina Componenti Comitato di Indirizzo  
4) Comunicazione nominati per il Comitato di Indirizzo  
5) Verbale dell'attività dei Componenti del Comitato di Indirizzo  
6) Decreto interministeriale 94/99



Senato  
Accademico

Seduta del

17 NOV 2009

**Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- LETTA** la relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008 su "Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 - Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell'Asse I *Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva* e dell'Attività 1 dell'Asse II *Ambiente e prevenzione dei rischi* del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni";
- VISTO** il testo del protocollo d'intesa stipulato tra il CRUL e la Regione Lazio il 23.06.09;
- VISTA** il verbale del Comitato di Indirizzo de la Sapienza;
- CONSIDERATA** la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;

**con voto unanime**

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

sui progetti individuati dal Comitato di Indirizzo relativo al Protocollo d'Intesa tra CRUL e Regione Lazio, sulla nomina dei Referenti e sui settori scientifici disciplinari individuati per definire i progetti che saranno sottoposti alla Regione Lazio al fine del finanziamento per l'inserimento di giovani ricercatori attraverso forme contrattuali a tempo determinato (ricercatori a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di dottorato), come previsto dall'art. 3 del Protocollo d'intesa;

12.2



Senato  
Accademico

Seduta del

17 NOV. 2009

**DELIBERA**

**di dare mandato al Rettore:**

- **di verificare i settori scientifici disciplinari per una migliore implementazione dei suddetti progetti, prima dell'inoltro dei medesimi alla Regione Lazio.**

**Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
**Carlo Musto D'Amore**

**IL PRESIDENTE**  
**Luigi Frati**

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA**

la **REGIONE LAZIO** - con sede in Roma Via R.R.Garibaldi n.7,  
rappresentata su delega del Presidente della Regione, dall'Assessore allo Sviluppo Economico,  
Ricerca, Innovazione e Turismo:

**Claudio Mancini**

di seguito denominata **REGIONE**,

**E**

il **COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ  
DEL LAZIO** - con sede in Roma, via Ostiense n. 159,  
rappresentata dal Presidente, Magnifico Rettore

**Guido Fabiani**

di seguito denominato **CRUL**

## PREMESSO CHE:

### A) la Regione:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEFR e negli strumenti di programmazione regionale di settore;
- nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, riconosciute quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale;
- favorisce in particolare la nascita di imprese innovative e stimola i processi di innovazione all'interno delle imprese presenti sul proprio territorio;
- favorisce l'inserimento di giovani ricercatori nelle attività di ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione;
- al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con università ed enti di ricerca;
- è interessata a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese e centri di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.

### B) il CRUL:

- rappresenta e valorizza il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei del Lazio;
- contribuisce attivamente allo sviluppo di un coerente sistema laziale per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del territorio nei settori di competenza delle università;
- promuove e sostiene ogni iniziativa utile allo sviluppo della conoscenza e al potenziamento della ricerca contribuendo ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario laziale;
- favorisce la valorizzazione dei risultati della ricerca per promuovere l'innovazione scientifica ed il trasferimento tecnologico, svolgendo anche un ruolo primario a livello regionale, nazionale ed internazionale nei processi di creazione di nuove iniziative imprenditoriali basate su alta tecnologia e know-how universitario;
- intende sviluppare iniziative e strumenti idonei alla realizzazione degli obiettivi sopra esposti, quali laboratori dedicati, programmi congiunti a valenza interdisciplinare, cooperazioni nazionali e internazionali e inserimento nel sistema della ricerca di giovani talenti.

**Art.1**  
**(Valore delle premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

**Art.2**  
**(Finalità)**

Il CRUL e la Regione, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di operare per l'individuazione di programmi ed iniziative congiunte delle Università del Lazio finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi nelle macroaree tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle "frontiere tecnologiche" individuate dalla Regione con il Documento di programmazione economica e finanziaria e nei programmi operativi relativi all'attuazione delle politiche comunitarie.

**Art.3**  
**(Tipologia delle azioni programmatiche)**

In relazione a quanto indicato nel precedente art. 2, la collaborazione si realizzerà nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente atto e si estenderà ad eventuali altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate anche attraverso progetti interuniversitari.

In particolare, la Regione e il CRUL individueranno congiuntamente attraverso il Comitato di indirizzo di cui all'art. 4, programmi di ricerca nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente protocollo per favorire l'inserimento di giovani ricercatori nelle attività di ricerca scientifica e tecnologica, attraverso forme contrattuali a tempo determinato (assegni di ricerca, ricercatori a tempo determinato, dottorandi di ricerca), nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

**Art.4**  
**(Comitato di indirizzo)**

Le parti concordano di istituire, in relazione alle tematiche di cui all'art. 2, un Comitato di indirizzo, con il compito di individuare i programmi di ricerca oggetto di ogni singola Convenzione Operativa di cui all' art. 5.

Il Comitato di indirizzo è composto dal Presidente del CRUL, dagli altri Rettori o loro delegati delle Università statali del Lazio, dall'Assessore regionale allo sviluppo economico ricerca innovazione e turismo, dal Direttore della Direzione regionale sviluppo economico ricerca innovazione e turismo, da due rappresentanti della Regione Lazio designati dal Direttore della Direzione regionale sviluppo economico, ricerca innovazione e turismo.

Per la trattazione di specifici argomenti, il Comitato di indirizzo potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti delle Università interessate e della Regione o di altre strutture ad esse collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

**Art. 5**  
**(Convenzione Operativa)**

Per ogni programma di ricerca ritenuto meritevole di finanziamento dal Comitato di indirizzo, sarà stipulata tra la Regione e le Università interessate al programma specifico una Convenzione Operativa. La Convenzione includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra la Regione e le Università che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

La Regione si farà carico del pagamento degli oneri relativi al personale a tempo determinato di nuova assunzione, assunto, nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dello specifico progetto di ricerca.

Le Università che parteciperanno all'iniziativa dovranno garantire un cofinanziamento finanziario minimo del 20% del costo complessivo dell'intervento.

Le attività delle iniziative ammesse al finanziamento avranno inizio alla data dell'effettivo trasferimento delle risorse finanziarie previste dalle parti o a data concordata tra le parti.

Per ciascuna Convenzione Operativa le parti provvederanno alla nomina di un proprio responsabile tecnico-scientifico della Convenzione stessa.

**Art. 6**  
**(Finanziamenti)**

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni Operative saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori, nonché reperite tramite eventuali finanziamenti provenienti da Ministeri, Enti pubblici e privati, dalla Commissione Europea e/o da altre Istituzioni interessate allo sviluppo dei programmi convenuti.

**Art. 7**  
**(Diritti di Proprietà Industriale)**

Salvo diverse specifiche pattuizioni, le parti si impegnano al rispetto delle disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n. 30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali. In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività previste;
- i risultati ed i progetti elaborati in collaborazione saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati, sull'eventuale utilizzo industriale sarà riservato un diritto di prelazione ai soggetti industriali direttamente coinvolti al progetto.

**Art 8**  
**(Relazione sullo stato di attuazione del Protocollo di Intesa)**

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed ai soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

**Art. 9**  
**(Entrata in vigore e durata)**

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni.

Esso potrà essere espressamente rinnovato, di 3 (tre) anni in 3 (tre) anni, fino ad un massimo di 9 (nove), salvo modifiche previamente concordate tra le parti.

Roma li 23 Giugno 2009

**Regione Lazio**

.....  


**CRUL**

.....  


DGR 611 – 5 \ 8 \ 2008

OGGETTO: Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 – Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell'Asse I *Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva* e dell'Attività 1 dell'Asse II *Ambiente e prevenzione dei rischi* del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, l'Assessore alle PMI, al Commercio e all'Artigianato, l'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i popoli e l'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, relativamente ai Programmi operativi per gli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art.5 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, l'intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità "*Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità, incluso il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico e la loro integrazione nello Spazio europeo della ricerca, comprese le infrastrutture; aiuto alla R&ST in particolare nelle PMI e al trasferimento di tecnologie; miglioramento dei legami tra le PMI, gli istituti di istruzione terziaria, gli istituti di ricerca e i centri di ricerca e tecnologici; sviluppo di reti di imprese, partenariato pubblico-privato e agglomerati di imprese; sostegno alla fornitura di servizi tecnologici e aziendali ai gruppi di PMI; incentivazione dell'imprenditorialità e finanziamento dell'innovazione per le PMI tramite strumenti di ingegneria finanziaria*";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1081/2006, all'art. 3, stabilisce che nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e Occupazione, l'intervento del FSE si concentra principalmente su cinque priorità, tra le quali la priorità "*d) potenziare il capitale umano promuovendo in particolare: i) l'elaborazione e l'introduzione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione, al fine di sviluppare l'occupabilità, il miglioramento della pertinenza dell'istruzione e della formazione iniziale e professionale al mercato del lavoro e l'aggiornamento costante delle competenze dei formatori, avendo come finalità l'innovazione e un'economia basata sulla conoscenza; ii) attività di rete tra gli istituti di istruzione superiore, i centri di ricerca e tecnologici e le imprese*";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 20/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 21/12/06, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la Delibera CIPE n.166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 21/12/2007 pubblicata sulla GURI Serie generale n.111 del 13/5/2008 (S.O. n.123);

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2.10.2007;

VISTO il POR FSE Lazio 2007-2013, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 28/03/2007, approvato con Decisione della Commissione n. C(2007) 5769 del 21.11.2007;

VISTA la Delibera Consiliare n. 50 del 16 luglio 2008 di approvazione del Programma della Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 della Regione Lazio – art. 38 LR 28 dicembre 2006, n.27 approvata dalla Giunta il 7/3/2008;

CONSIDERATO che il QSN 2007-2013 individua nell'ambito della Priorità 2 - "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" l'obiettivo generale *2.1 Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni* e l'obiettivo specifico *2.1.4 Valorizzare il capitale umano per favorire processi di ricerca e innovazione, promuovendo l'attrazione di investimenti e talenti e l'assorbimento di risorse umane da parte del sistema delle imprese e favorendo una migliore e più intensa interazione fra queste ultime e le Università e i centri di ricerca e tecnologia*; nell'ambito della Priorità 3 – "Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo" l'obiettivo generale *3.1 Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico*" e nell'ambito della Priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" l'obiettivo generale *7.2 Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale*" strettamente correlati all'Asse I e all'Attività II.1 del POR FESR e all'Asse IV – Capitale Umano del POR FSE e alle attività previste nell'ambito di tale Asse prioritario;

CONSIDERATO che nel Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 e nel POR FESR Lazio 2007-2013 sono previste, nell'Asse I, le Attività *I.1 Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico*; *I.2 Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI*; *I.3 Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI*; *I.4 Acquisizione di servizi avanzati per le PMI*; *I.6 Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente* e, nell'Asse II, l'Attività *II.1 Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili*;

CONSIDERATO che nel POR FSE Lazio 2007-2013 sono previste, nell'Asse IV Capitale Umano – obiettivo specifico 1) - le operazioni: *Rafforzare le capacità di innovazione tecnologica delle piccole*

*e medie imprese; Sostenere e valorizzare l'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca in impresa; Rafforzare le opportunità occupazionali e di carriera dei giovani laureati; Sostegno ai ricercatori per la diffusione dell'innovazione in impresa;*

VISTO il Programma Esecutivo Triennale (PET) 2008-2010 del POR FSE 2007-2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 29/03/2008;

VISTA la normativa di settore che regola la specifica materia:

- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (GUUE C54 del 4.3.2006)
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C323 del 30.12.2006)
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (GUUE C194 del 18.8.2006)
- Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato n. 324/2007
- Disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela ambientale (GUUE C82 del 1.4.2008)
- Progetto di regolamento comunitario generale di esenzione per categoria (*in corso di adozione*)
- Reg. (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale (GUUE L302 dell'1.11.2006)
- Reg. (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese (GUUE L10 del 13.01.2001)
- Reg. (CE) N. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo (GUUE L63 del 28.02.2004)
- Reg. (CE) N. 1976/2006 della Commissione del 20 dicembre 2006 che modifica i regolamenti (CE) n. 2204/2002, (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 68/2001 per quanto riguarda la proroga dei periodi di applicazione (GUUE L368 del 23.12.2006)
- Decisione della Commissione del 20 giugno 2008 sulla proroga di talune decisioni in materia di aiuti di Stato (GUUE L164 del 25.06.2008).
- Reg. (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) (GUUE L379 del 28.12.2006)
- Decisione della Commissione europea del 12 dicembre 2007 - Aiuto di Stato n. 302/2007 con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto per la concessione di agevolazioni in favore di programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'art. 1, comma 845, della legge n. 296 del 2006

- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n.87 del 27/3/2008 - Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'art. 1, comma 845, della legge n.296 del 2006, pubblicato sulla GURI n.117 del 20/5/2008
- Legge n.662 del 23/12/1996 art.2 co.203
- Legge n.296 del 27/12/2006 art. 1 commi 841- 842 (istituzione del Fondo per la competitività e lo sviluppo e Realizzazione di progetti di innovazione industriale – PII) e successivi decreti di attuazione
- Decreto Legislativo n.123 del 31/3/1998, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
- Legge regionale n.46/02, “Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all’occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano”
- Legge regionale n.9/05, art. 41 “Fondo per la ricerca scientifica”
- Legge regionale n.36/2001 “Norme per l’incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell’occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento”
- Legge regionale n.4/2006 (Finanziaria 2006), art. 182 “Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l’innovazione”
- Legge regionale n.27/2006 (Finanziaria 2007), art. 64 “Innovazione ed economia della conoscenza”, art. 67 – “Fondo rotativo per le PMI” e art. 68 – “Fondo unico per lo sviluppo delle attività produttive” e successive modificazioni
- Legge regionale n.5/2008 “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio”
- Proposta di legge regionale concernente: “Promozione della Ricerca e Sviluppo, dell’Innovazione e del Trasferimento Tecnologico nella Regione Lazio” approvata con DGR n.777 del 31/10/2006

VISTI gli atti di indirizzo programmatico e di pianificazione costituiti da:

- Piano di azione nel settore degli aiuti di stato [*COM(2005) 107 del 7.6.2005*]
- Piano Nazionale Ricerche (PNR)
- Piano per l'innovazione, la Crescita e l'Occupazione (PICO)
- Piano Energetico Regionale approvato con DCR n.45 del 14/2/2001
- Accordo di Programma Quadro 6 – *“Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - sistema universitario regionale ed alta formazione: Stralcio Distretto tecnologico nel settore dell’industria aerospaziale”*
- Accordo di Programma Quadro 6 - *Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche – sistema universitario regionale ed alta formazione: Stralcio Interventi per ricerca industriale e sviluppo precompetitivo a favore delle piccole e medie imprese del Lazio - I accordo integrativo*

- Accordo di Programma Quadro 6 - *Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche-sistema universitario regionale ed alta formazione: Stralcio Costituzione di un distretto tecnologico delle bioscienze* - II accordo integrativo
- Accordo di Programma Quadro 6 - *Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche-sistema universitario regionale ed alta formazione: Stralcio Costituzione di un distretto per le nuove tecnologie applicate ai beni ed alle attività culturali* - III accordo integrativo

VISTE le *Schede attuative* relative alle Attività I.1 *Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico*; I.2 *Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI*; I.3 *Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI*; I.4 *Acquisizione di servizi avanzati per le PMI*; I.6 *Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente*; II.1 *Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili* contenenti i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie e la scheda relativa alla descrizione della Procedura di Accesso Integrato alle agevolazioni (PAI) presentate per informazione in data 11 dicembre 2007 in sede di Comitato di Sorveglianza del POR Lazio 2007-2013 e opportunamente integrate sulla base degli esiti dello stesso (**Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione);

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative alle Attività suddette, come riportati nelle *Schede attuative* Allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 alla presente deliberazione;

RITENUTO opportuno che la Regione, con propri atti di indirizzo programmatico, individui – anche sulla base di procedure di programmazione negoziata e di coinvolgimento del Partenariato istituzionale ed economico sociale – le priorità di intervento relative ai settori ed ai sistemi produttivi di particolare interesse regionale definiti dal POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO necessario, a seguito dell'individuazione delle priorità di intervento, promuovere la realizzazione di progetti complessi sui quali concentrare risorse finanziarie significative e attivare le procedure di accesso integrato alle agevolazioni per la selezione degli interventi relativi alle Attività suddette;

CONSIDERATO che in alcuni contesti specifici i primi due elementi relativi alla “ricognizione” ed alla “condivisione” di cui alla suddetta Procedura di Accesso Integrato (PAI) possano essere considerati come acquisiti qualora si sia in possesso di informazioni sufficientemente esaurienti in merito agli aspetti relativi ad eventuali criticità, alle potenzialità ed alle soluzioni individuate;

VISTO che per quanto concerne le Frontiere tecnologiche e i Sistemi/filiere produttivi riportati nell'**Allegato 8**, parte integrante e costitutiva della presente deliberazione, tali ambiti sono stati analizzati nel corso delle attività di programmazione operativa e di gestione di specifici progetti/misure e/o strumenti regionali al fine di approfondire gli specifici fabbisogni esprimibili in termini di ricerca, innovazione, competitività ed adeguamento agli standard dettati dai mercati internazionali per effetto della globalizzazione, nonché le criticità e le potenzialità dei territori/filiere e le caratteristiche delle imprese;

CONSIDERATO che, le analisi preliminari condotte su tali ambiti consentono di avviare direttamente le fasi di selezione definite nell'ambito della Procedura di Accesso Integrato come *Avvisi per la presentazione di proposte* e *Avvisi per la presentazione di progetti esecutivi*, come descritto in dettaglio nell'Allegato 8, finalizzate all'acquisizione delle proposte progettuali da parte dei soggetti interessati, ovvero consentono di avviare la procedura negoziale di cui al punto successivo;

RITENUTO opportuno, ai sensi di quanto previsto dal Decreto legislativo 123/98, per assicurare il necessario sostegno allo sviluppo economico territoriale di alcuni settori strategici e/o filiere produttive, promuovere il ricorso a procedure negoziali che garantiscano un mirato e rapido intervento ai fini dello sviluppo economico regionale e consentano importanti ricadute di filiera, dando attuazione a progetti complessi attraverso la procedura negoziale di cui all'**Allegato 9**, definita per il ricorso allo strumento *dell'Accordo di programma per lo sviluppo e la produttività della Regione Lazio*, il cui schema è riportato nell'**Allegato 10**, parti integranti e costitutive della presente deliberazione;

RITENUTO opportuno, per assicurare contestualmente un adeguato sostegno agli investimenti delle imprese realizzati nell'ambito delle Attività I.4 *Acquisizione di servizi avanzati per le PMI*, I.6 *Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente* e II.1 *Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili* nell'ambito degli altri settori produttivi ammissibili, promuovere specifici Avvisi per la presentazione di progetti esecutivi che interessino tali settori e definire l'ammontare di risorse ad esse destinate;

VISTO il quadro finanziario relativo all'Asse I del POR Lazio 2007-2013 che prevede l'utilizzo di 255 MLN di Euro per l'attuazione delle diverse Attività e il quadro finanziario relativo all'Attività 1 dell'Asse II che prevede l'utilizzo di 75 MLN di Euro di cui, il 50%, in via programmatica, destinati alle PMI;

VISTO il quadro finanziario relativo al FAS riportato nella Delibera CIPE n.166/2007 e la ripartizione contenuta nel Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 della Regione Lazio, che prevede l'attribuzione di 55 MLN di Euro alle attività di *Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico*;

VISTO che il POR FSE intende partecipare alla politica di sviluppo unitaria attraverso l'Asse IV Capitale Umano – obiettivo specifico I) – operazioni: *Rafforzare le capacità di innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese; Sostenere e valorizzare l'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca in impresa; Rafforzare le opportunità occupazionali e di carriera dei giovani laureati; Sostegno ai ricercatori per la diffusione dell'innovazione in impresa*, per un importo totale di risorse finanziarie pari a 7,5 MLN di Euro;

VISTI gli stanziamenti 2008-10 destinati alla L.R. n.46/02 e al Fondo Rotativo per le PMI che ammontano rispettivamente a 10 Milioni di Euro e a 180 Milioni di Euro;

RITENUTO necessario definire la quota parte di risorse finanziarie che concorrono alla realizzazione dei progetti complessi che verranno cofinanziati attraverso il POR FESR 2007-13 e le altre risorse destinate alla politica regionale di sviluppo in coerenza con quanto previsto dal presente atto di indirizzo e con quanto descritto nell'Allegato 8, al fine di provvedere all'implementazione delle Attività ed alla definizione delle procedure di selezione correlate;

VISTE le LL.RR. n.26 e n.27 del 28/12/2007 di approvazione rispettivamente della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 e del bilancio regionale di previsione per l'anno 2008;

ESPERITA la procedura di concertazione con l'Organismo di Partenariato del POR FESR Lazio 2007-13;

Non soggetta a Concertazione ai sensi dell'”Intesa sulla Concertazione” tra la Regione Lazio e le Parti Sociali;

all'unanimità

## DELIBERA

- 1) di individuare nel Programma della Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013, nei POR FESR e FSE 2007-13, nella L.R. n.46/02 e nel Fondo Rotativo per le PMI, gli strumenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo competitivo regionali;
- 2) di approvare, ai fini dell'attuazione dell'Asse I, Attività I.1 *Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico*; I.2 *Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI*; I.3 *Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI*; I.4 *Acquisizione di servizi avanzati per le PMI*; I.6 *Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente* e, dell'Asse II, Attività II.1 *Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili* del POR FESR Lazio 2007-2013, le *Schede attuative* contenenti i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie e la scheda relativa alla descrizione della Procedura di Accesso Integrato alle agevolazioni (PAI) (**Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione);
- 3) di approvare l'**Allegato 8**, parte integrante e costitutiva della presente deliberazione, concernente l'individuazione dei settori/filiere produttivi strategici coincidenti con le Frontiere tecnologiche e i Sistemi/filiere produttivi ivi indicati che, in prima fase di attuazione, sono interessati dall'implementazione degli strumenti individuati e sulla base del quale saranno selezionate le operazioni da finanziare nell'ambito di tali strumenti;
- 4) di approvare gli **Allegati 9 e 10**, parti integranti e costitutive della presente deliberazione, concernenti la Procedura negoziale di accesso alle agevolazioni e lo Schema di *Accordo di programma per lo sviluppo e la produttività della Regione Lazio*, che potranno essere utilizzati per la frontiera tecnologica ICT/Multimediale e per la Filiera Meccanica o a valle degli Avvisi per la presentazione di proposte attivati sulla base di quanto descritto nell'Allegato 8;
- 5) di stabilire che, per assicurare contestualmente un adeguato sostegno agli investimenti delle imprese realizzati nell'ambito delle Attività I.4 *Acquisizione di servizi avanzati per le PMI*, I.6 *Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente* e II.1 *Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili* nell'ambito degli altri settori produttivi ammissibili, siano attivati specifici *Avvisi per la presentazione di progetti esecutivi* che interessino tali settori alle quali destinare complessivamente 30 Milioni di Euro (10 M€ per l'Attività I.4, 10M€ per l'Attività I.6 e 10M€ per l'attività II.1);
- 6) di stabilire che le risorse finanziarie destinate a tale prima fase per l'attivazione delle procedure di selezione dei progetti ammontano a complessivi 318,5 Milioni di Euro, incluse le risorse necessarie alla copertura degli interventi inerenti all'Attività II.1 *Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili* finalizzate al sostegno degli investimenti delle PMI e che ammontano a 20 Milioni di Euro, al sostegno formativo e allo sviluppo di competenze nei settori/filiere identificati e che ammontano a 7,5 Milioni di Euro e degli investimenti sostenuti attraverso gli altri strumenti di politica regionale (L.R. n.46/02 e Fondo Rotativo per le PMI) che ammontano a 50 Milioni di Euro, così ripartiti:

	Risorse (M€)
<b>Frontiere tecnologiche</b>	
<i>Distretto tecnologico dell'Aerospazio</i>	24,3
<i>Distretto tecnologico delle Bioscienze</i>	26,3
<i>Distretto tecnologico della Cultura</i>	21,3
<i>Sostenibilità ambientale e energie rinnovabili</i>	43,8
<i>ICT/Multimediale</i>	32,8
<b>Totale Frontiere tecnologiche</b>	<b>148,5</b>
<b>Sistemi produttivi/filiere</b>	
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Ceramico</i>	16,8
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Nautico</i>	15,1
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Cartario</i>	12,0
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Audiovisivo</i>	16,8
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Innovazione</i>	15,0
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Meccanico</i>	64,3
<b>Totale Sistemi produttivi/filiere</b>	<b>140,0</b>
<b>Avvisi per la presentazione di progetti esecutivi Attività I.4, I.6 e II.1</b>	<b>30,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>318,5</b>
<i>di cui:</i>	
POR FESR (Asse I 191,5M€, Asse II 20M€)	211,5
FAS (Ricerca e trasferimento tecnologico)	49,5
POR FSE	7,5
Fondo Rotativo PMI (40M€) e L.46/92 (10M€)	50,0

7) di stabilire che le risorse finanziarie sopra indicate costituiscono il quadro programmatico iniziale che potrà essere integrato e/o rimodulato a seguito della prima fase di selezione dei progetti sulla base dei fabbisogni espressi dalla domanda;

I successivi provvedimenti attuativi saranno assunti dalle Direzioni competenti di concerto con la Direzione responsabile della programmazione FAS e le Autorità di gestione del POR FESR e del POR FSE Lazio 2007-2013, laddove interessate;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e sul sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), al fine di consentirne la massima divulgazione.

#### Allegati



ALL1.doc



ALL2.doc



ALL3.doc



ALL4.doc



ALL5.doc



ALL6.doc



ALL7.doc



ALL8.doc



ALL9.doc



ALL10.doc



REGIONE  
LAZIO

DIPARTIMENTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE

Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca Innovazione e Turismo

URSI + Off. Amministrativa  
↑

Il Direttore

Prod. n. 172793/03/35/00

12-10-09

Università degli Studi di Roma  
"LA SAPIENZA"

Amministrazione Centrale

ENTRATA

prot. n. 0057889

del 03/11/2009

classif. I/13

Al Rettore Luigi Frati

Università degli Studi di Roma La Sapienza

P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma

Fax 06/49910093

**Oggetto: Nomina componente C.I. di cui all'art. 4 del Protocollo D'Intesa CRUL - Regione.**

Con riferimento all'oggetto, Le comunico che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N. T0775 del 09 Ottobre 2009 (allegato alla presente) è stato nominato componente del Comitato di Indirizzo relativo al Protocollo d'Intesa tra il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio "CRUL" e la Regione Lazio.

Distinti saluti

Il Direttore

(Arch. Domenica Calabrò)

*Moloch*

*Calabrò*  
/



Dipartimento DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Direzione Regionale SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA, INNOVAZIONE E TURISMO

## Decreto del Presidente

N. TO775 del

09 OTT. 2009

Proposta n. 16362 del 16/09/2009

### Oggetto:

Nomina dei componenti del Comitato di Indirizzo ai sensi dell'Art.4 del Protocollo di Intesa sottoscritto il 23 giugno 2009 Reg.Cron. 11226 del 09 luglio 2009 tra il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio "CRUL" e la Regione Lazio.

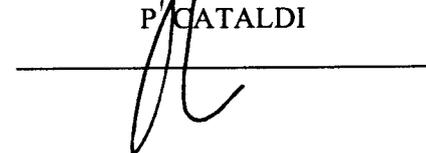
**Estensore**

**Responsabile del Procedimento**

**Il Dirigente d'Area**

SARTORI GAETANO  


SARTORI GAETANO  


P. CATALDI  


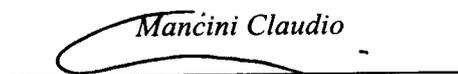
**Il Direttore Regionale**

D. CALABRO'  


**Il Direttore del Dipartimento**

G. MAGRINI  


**L' Assessore**

Mançini Claudio  


# *Al Presidente della Regione Lazio*

DECRETO N<sup>10775</sup> DEL 09 OTT. 2009

Oggetto: Nomina dei componenti del Comitato di Indirizzo ai sensi dell'Art.4 del Protocollo di Intesa sottoscritto il 23 giugno 2009 Reg.Cron. 11226 del 09 luglio 2009 tra il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio "CRUL" e la Regione Lazio.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

**VISTA** la legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n 412 del 29 maggio 2009 concernente l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio "CRUL" e la Regione Lazio, con il quale si è previsto l'istituzione di un Comitato di Indirizzo fra le parti sottoscrittrici, con il compito di promuovere e gestire le attività di collaborazione nonché definire programmi di ricerca nei campi di comune interesse finalizzate all'attuazione dei programmi di cui agli art. 2, 3 e 5 del protocollo di cui sopra;

**CONSIDERATO** che all'articolo 4, del Protocollo di Intesa tra il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio "CRUL" e la Regione Lazio, sottoscritto il 23 giugno 2009 Reg.Cron. 11226 del 09 luglio 2009, stabilisce che il suddetto Comitato sia composto dal Presidente del CRUL e dagli altri Rettori o loro delegati delle Università Statali del Lazio, dall'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico Ricerca Innovazione e Turismo, dal Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico Ricerca Innovazione e Turismo, da due rappresentanti della Regione Lazio



# *Al Presidente della Regione Lazio*

Segue decreto n° ~~1045~~ del

**09 OTT. 2009**

designati dal Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Ricerca Innovazione e Turismo;

**VISTA** la nota prot. n° 17 del 23 Luglio 2009 con la quale il Presidente del CRUL comunica le designazioni relative al Comitato di Indirizzo per le Università Statali del Lazio indicando : il Prof. Guido Fabiani Presidente del CRUL e Rettore Università degli Studi Roma Tre, Prof. Luigi Frati Rettore Università degli studi "La Sapienza", Prof. Renato Lauro Rettore Università degli Studi di Tor Vergata, Prof. Marco Mancini Rettore Università degli Studi della Tuscia, Prof. Paolo Parisi Rettore Università degli Studi "Foro Italico", Prof. Paolo Vigo Rettore Università degli Studi di Cassino;

**VISTA** la nota prot. n°156138/03/3T/00 del 15/09/2009 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico Ricerca Innovazione e Turismo designa al Comitato di Indirizzo per la rappresentanza Regionale nelle persone del Dott. Pier Luigi Cataldi e Ing. Stefano Turi;

**VISTO** il Protocollo di Intesa tra il "CRUL" e la Regione Lazio con il quale sono stati designati in seno al Comitato di Indirizzo, ai sensi all'art. 4 l'On.Claudio Mancini Assessore Regionale allo Sviluppo Economico Ricerca Innovazione e Turismo e l'Arch. Domenica Calabrò Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico Ricerca Innovazione e Turismo ;

## **DECRETA**

Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento

- 1) Il Comitato di Indirizzo istituito, nell'ambito del Protocollo di Intesa tra il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio "CRUL" e la Regione Lazio di cui alla D.G.R. n 412 del 29 maggio 2009 sottoscritto il 23 giugno 2009 Reg.Cron. 11226 del 09 luglio 2009 è così composto:

On.Claudio Mancini (Assessore Regionale allo Sviluppo Economico Ricerca Innovazione e Turismo) componente con funzioni di Presidente,

Arch. Domenica Calabrò (Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico Ricerca Innovazione e Turismo) componente,

# *Al Presidente della Regione Lazio*

Segue decreto n. ~~1015~~ del

**09 OTT. 2009**

Prof. Guido Fabiani (Presidente del CRUL e Rettore Università degli Studi Roma Tre) componente,

Prof. Luigi Frati (Rettore Università degli studi "La Sapienza") componente,

Prof. Renato Lauro (Rettore Università degli Studi di Tor Vergata) componente,

Prof. Marco Mancini (Rettore Università degli Studi della Tuscia) componente,

Prof. Paolo Parisi (Rettore Università degli Studi "Foro Italico") componente,

Prof. Paolo Vigo (Rettore Università degli Studi di Cassino) componente;

Dott. Pier Luigi Cataldi (Dirigente Direzione regionale SERIT), componente;

Ing. Stefano Turi (Direttore Generale F.I.L.A.S. S.p.A.) componente;

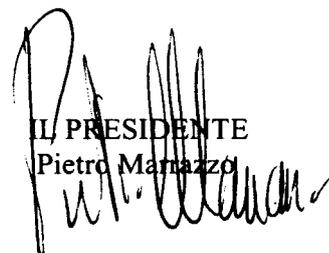
- 2) L'adempimento degli incarichi di cui alla presente designazione è a titolo gratuito;
- 3) I componenti del Comitato di Indirizzo restano in carica per la durata del Protocollo di Intesa tra il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio "CRUL" e la Regione Lazio di cui alla D.G.R. n 412 del 29 maggio 2009 sottoscritto il 23 giugno 2009 Reg.Cron. 11226 del 09 luglio 2009.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

Il presente decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Protezione Civile-Attività della Presidenza, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma addì ..... **09 OTT. 2009**

IL PRESIDENTE  
Pietro Marrazzo





Prot. n° 18

Roma, 23/07/2009

On. le Claudio Mancini  
Ass. re Sviluppo Economico,  
Ricerca e Innovazione

Regione Lazio  
Via Cristoforo Colombo, 212  
00147 Roma

Gentile Assessore,

come con Lei concordato nella riunione del 6 luglio u.s., i Rettori interessati hanno definito i criteri di ripartizione del finanziamento regionale finalizzato all'inserimento di giovani ricercatori attraverso forme contrattuali a tempo determinato (ricercatori a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di dottorato).

I punti di riferimento sono stati: a) l'ammontare di 22.5 milioni di € in tre anni definito dalla Regione; b) l'apporto di cofinanziamento aggiuntivo garantito dagli Atenei nell'ordine del 20% e pari, nel totale, a 4.5 milioni di €; c) un valore dell'unità di conto pari a 32.170 €.

L'applicazione dei criteri di ripartizione tra gli Atenei (una quota base e un'altra proporzionale al numero dei laureati) dello stanziamento annuale di 9 milioni di € porta alla seguente distribuzione delle unità di conto:

La Sapienza 137  
Tor Vergata 44  
Roma Tre 48  
Tuscia 23  
Cassino 22  
Foro Italico 6

Si fa presente, inoltre, che La Sapienza intende mettere a disposizione alcune delle unità di conto ad essa attribuite per eventuali progetti comuni interateneo.

Sperando di poter avviare presto tutte le procedure istituzionali che ci consentano di poter partire concretamente agli inizi del 2010, e consapevoli dell'importante contributo che sta dando la Regione, e il Suo Assessorato, allo sviluppo del sistema Universitario statale del Lazio, Le invio a nome di tutti i Rettori le più vive cordialità,

Prof. Guido Fabiani



Prot. n° 17

Roma, 23/07/2009

On. le Claudio Mancini  
Ass. re Sviluppo Economico,  
Ricerca e Innovazione

Regione Lazio  
Via Cristoforo Colombo, 212  
00147 Roma

Ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e CRUL, approvato con DGR del 29 maggio 2009 e stipulato in data 23 giugno 2009, si comunicano i nominativi dei componenti del Comitato di Indirizzo per le Università Statali del Lazio:

Prof. Guido Fabiani, Rettore Università degli di Studi Roma Tre;  
Prof. Luigi Frati, Rettore Università degli Studi "La Sapienza";  
Prof. Renato Lauro, Rettore Università degli Studi di Tor Vergata;  
Prof. Marco Mancini, Rettore Università degli Studi della Tuscia;  
Prof. Paolo Parisi, Rettore Università degli Studi "Foro Italico";  
Prof. Paolo Vigo, Rettore Università degli Studi di Cassino.

In caso di impossibilità dei Rettori a partecipare alle riunioni del Comitato di indirizzo saranno sostituiti dai Prorettori Vicari o da loro delegati.

Cordiali saluti,

Prof. Guido Fabiani



REGIONE  
LAZIO

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA, INNOVAZIONE E TURISMO  
L'Assessore

PROT. N. 122/2009/J

DATA 16/07/2009

*Al Presidente del CRUL  
Prof. Guido Fabiani  
Via Ostiense 159  
00154 Roma*

**Oggetto:** *Protocollo d'Intesa Regione Lazio e CRUL, Designazione componenti Comitato di Indirizzo ai sensi dell'art.4 del Protocollo.*

*Con la presente si rappresenta la necessità di acquisire, ai sensi dell'art 4 del protocollo in oggetto, approvato con DGR del 29 maggio 2009 n°412 e stipulato in data 23 giugno 2009, i nominativi dei componenti delle Università statali del Lazio nelle persone dei Rettori e loro delegati.*

*Resto in attesa di un Vostro riscontro.*

*Distinti Saluti*

*Guido Mancini*

Roma 8 luglio 09

c.a. On.le Claudio Mancini  
Ass.re Sviluppo economico, Ricerca,  
Innovazione e Turismo  
Regione Lazio

SEDE

Gentile Assessore,

come ho già avuto occasione di dirLe a voce, a nome di tutti i Rettori interessati, Le rinnovo la richiesta di un impegno riguardo ai tempi per l'erogazione dell'anticipo (51%) sui fondi per laboratori.

Per tutti noi questa garanzia è di fondamentale importanza ai fini dei pagamenti e degli acquisti già effettuati nonché negli impegni assunti dagli enti cofinanziatori.

La mancanza di riferimento certo sta mettendo in grave difficoltà i dipartimenti e i gruppi di ricerca coinvolti oltre che le amministrazioni centrali.

Convinto della Sua comprensione per la nostra richiesta e nella consapevolezza delle difficoltà che vive anche la Regione, riceva i miei più cordiali saluti.

Prof. Guido Fabjani



## VERBALE DELLE RIUNIONI DEL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO DELL'UNIVERSITA' SAPIENZA DI ROMA

Il Comitato di indirizzo strategico dell'Università Sapienza di Roma, costituito dai Proff. L. Caglioti, R. Piva, A. Santoni e L. Toro nominato con decreto rettorale n. 348 del 9.07.09, al fine di individuare e attuare programmi ed iniziative congiunte delle Università del Lazio finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle macroaree tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle "frontiere tecnologiche" individuate dalla Regione con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008, si è riunito nei locali del Rettorato nei giorni 16 e 20 Luglio, 31 Agosto, 3 Settembre, 16 Ottobre e 4 Novembre 2009 per la definizione del programma triennale di ricerca di Ateneo nelle aree tematiche indicate dalla Regione Lazio.

Il 16 Luglio il Comitato ha partecipato alla prima riunione convocata presso la Regione Lazio dall'Assessore Claudio Mancini conseguente alla sottoscrizione in data 23.06.09 del protocollo d'intesa tra il Comitato regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) e la Regione Lazio, per individuare programmi e progetti di ricerca comuni tali da favorire anche l'inserimento dei giovani ricercatori.

Il Comitato ha preso successivamente atto dei vari settori e filiere di interesse strategico prioritarie nella politica 2007-2013 della Regione Lazio, e ha ritenuto di definire il programma di ricerca della Sapienza individuando, laddove possibile, progetti interdisciplinari che potessero favorire l'accorpamento di competenze diverse.

Ha provveduto quindi ad identificare i SSD relativi alle varie linee di ricerca e a censire le competenze presenti nell'Ateneo relative alle tematiche di interesse della Regione in grado di soddisfare il criterio della interdisciplinarietà.

Sono stati individuati 28 progetti di ricerca ed identificati altrettanti responsabili per la stesura delle proposte di progetto.

Avendo poi preso atto del budget assegnato alla Sapienza consistente di 137 unità di personale al costo unitario annuo di 32170 Euro e del fatto che la percentuale richiesta di cofinanziamento regionale non deve superare l'80%, il Comitato ha provveduto a ripartire tale budget in 60 posti di ricercatore a tempo determinato e 62 assegni di ricerca.

Nella seduta del 16 Ottobre il Prof. Caglioti, delegato del Magnifico Rettore al Comitato di indirizzo strategico della CRUL, ha relazionato sull'incontro del Comitato con l'assessore Mancini del 9 Ottobre 2009.

La Commissione ha appreso che:

- a partire dal 20 Ottobre 2009, gli Atenei dovranno provvedere ad istruire i progetti e ad elaborare i formats che saranno esaminati durante la prossima riunione del Comitato di Indirizzo fissata per il giorno 2 Dicembre 2009 presso l'Assessorato.

Entro il 27 Novembre 2009, gli Atenei dovranno trasmettere le proposte in formato elettronico ai seguenti indirizzi: [dcalabro@regione.lazio.it](mailto:dcalabro@regione.lazio.it) e [turi@filas.it](mailto:turi@filas.it).

- la Regione definirà i modelli di presentazione dei programmi delle Università. Le Università presenteranno i progetti in maniera diversificata, inerenti figure professionali appartenenti alla filiera della ricerca e cioè: dottorandi, assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato.

In data 4 Novembre, il Comitato acquisisce il formulario e definisce il programma di ricerca di seguito allegato per l'approvazione da parte del Senato Accademico:

## **PROGETTI SAPIENZA-REGIONE LAZIO**

**28 Progetti comprendenti 122 unità di personale**

### **DTA: Distretto dell'Aerospazio (7) (4 Ric tempo det + 3 Assegni Ric)**

**Progetto 1. Soluzioni di comunicazione e tecnologie per i sistemi di navigazione satellitare GNSS (Global Navigation Satellite System) (1+1)**

Lombardo (INGINF03, JNGIND05, ICAR05, INGIND05)

**Progetto 2. Tecnologie, architetture e reti per lo sviluppo delle telecomunicazioni satellitari e del sistema GMES (Global Monitoring for Environment and Security) (1+1)**

Ulivieri, (INGIND05, INGIND03, INGINF05)

**Progetto 3. Tecnologie, metodologie e processi innovativi per materiali, componenti ed equipaggiamenti, nanotecnologie per l'aerospazio (2+1)**

Valente (INGIND22, INGIND04, INGIND06, INGIND07)

### **DTB: Distretto Tecnologico delle Bioscienze (54) (26+28)**

#### **1. BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE ROSSE**

*Per la salute*

**Diagnostica e prognostica con nuovi approcci basati su conoscenze di genomica e proteomica.....**

**Progetto 1.** Gulino (BIO13, BIO17, MED15, MED04, MED03) (3+4)

**Progetto 2.** Barnaba (MED09, MED04, BIO10, CHIM06) (3+2)

**Progetto 3. Medicina rigenerativa (4+4)**

Tripodi (MED08, MED04, MED46, MED50, BIO13, BIO17)

**Progetto 4. Terapie innovative (2+2)**

Bozzoni (BIO11, MED49, BIO18, BIO19)

**Progetto 5. Strumenti biomedicali per chirurgia mininvasiva –neurochirurgia, chirurgia generale (2+2)**

Fрати A. (MED27, MED18)

*Per la farmaceutica*

**Progetto 6. Principi attivi + nuovi farmaci biotecnologici (3+3)**

Botta (CHIM06, BIO09, BIO18, MED04, MED15)

**Progetto 7. Nuovi farmaci-epigenetica (2+3)**

Di Mauro (CHIM09, BIO11, CHIM02, BIO12)

**Progetto 8. Terapie personalizzate+ Farmacogenomica+ Drug delivery+ Nanostrutture (2+2)**

Boffi (BIO11, CHIM08, CHIM09)

## **2. BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE VERDI**

*Per l'agro-alimentare*

**Progetto 9. Miglioramento di processi di trasformazione agroalimentare, Nutrigenomica (3+4)**

Costantino (BIO11, MED04, MED09, MED11, MED13, MED49)

## **3. BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE BIANCHE**

**Progetto 10. Per l'energia e l'industria + per l'ambiente (biomasse e fermentazioni microbiche e nanotecnologie per il monitoraggio ambientale) (2+2)**

Laganà (CHIM01, CHIM11, BIO04)

### **DTC: Distretto tecnologico della cultura (18) (8+10)**

**Progetto 1. Area tematica: Nuove metodologie, materiali, tecnologie e strumenti diagnostici per il miglioramento di tecniche di protezione del bene culturale finalizzate alla conservazione e monitoraggio degli artefatti (2+2)**

Giavarini, (INGIND27, L-ANT07, INGIND10, ICAR17)

**Progetto 2. Area tematica: Piattaforme multimediali avanzate, sistemi di comunicazione dell'informazione e dei contenuti culturali, modelli innovativi di gestione, digitalizzazione e archiviazione per la fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale**

**Piattaforme, sistemi e modelli di business per la tutela, messa in sicurezza e gestione sostenibile dei luoghi culturali (2+3)**

Campanella (CHIM12, IUS01, MPSI04, LOR21, MSTO02)

**Progetto 3. Area tematica: Restauro, riqualificazione e valorizzazione di edifici e luoghi vincolati di elevato interesse storico, culturale e paesaggistico (2+3)**

Matthiae (ICAR19, LOR05, LANT07, ICAR08, FIS07, ICAR03)

**Progetto 4. Area tematica: Piattaforme per la gestione del ciclo produttivo del contenuto culturale, nuove modalità fruibili e diffusive, format narrativi, nuovi modelli produttivi, fruibili e distributivi per i contenuti culturali e nuove soluzioni infrastrutturali (2+2)**

Sobrero (SPS08, MPSI01, MDEA01, PS08)

### **2) Tecnologie per la sostenibilità ambientale (21) (11+10)**

**Progetto 1. Area Tematica Solare fotovoltaico (3+2)**

Ruocco (FIS03, INGINF01, CHIM02, CHIM03)

**Progetto 2. Area Tematica Produzione e risparmio di energia Solare Termodinamico – Generazione Distribuita – Veicoli ibridi ed elettrici ad alta efficienza – tecnologie per l'efficientamento energetico dei processi industriali (2+2)**

Cumo (INGIND19, INGINF09, INGINF11, INGINF08)

**Progetto 3. Area Tematica Celle a idrogeno e a combustibile (2+2)**

Scrosati (CHIM02, FIS01, FIS03, INGINF25)

**Progetto 4. Area Tematica Risparmio energetico nell'edilizia- Materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica, tecnologie avanzate per illuminazione, tecnologie avanzate per l'efficientamento energetico degli edifici (2+2)**

Gugliermetti (INDING11, ICAR12, ICAR14, ICAR02)

**Progetto 5. Area Tematica Tecnologie avanzate per il riciclo e riutilizzo dei rifiuti (2+2)**

Toro (INGIND26, MED42, INGIND24, INGIND25)

### **3) Tecnologie ICT e Multimediali (22) (11+11)**

**Progetto 1. Multimedialità e contenuti digitali. Sistemi di produzione di nuova generazione (2+2)**

Levaldi (INGINF05, INF01, MPSI05)

**Progetto 2. Sistemi di telemonitoraggio, telecontrollo e telegestione. Sistemi e servizi per la salute (2+2)**

Baldoni (INF01, INGINF05, BIO09)

**Progetto 3. Sistemi e tecnologie ICT per le reti d'impresa (2+2)**

Lenzerini (INGINF05, INGIND35, SECSP/08)

**Progetto 4. Sistemi, servizi e applicazioni ICT nel settore delle tecnologie wireless. Architetture e tecnologie per le reti di futura generazione (2+2)**

Cusani (INF01, INGINF03, INGINF04)

**Progetto 5. Robotica mobile di servizio. Sistemi e tecnologie per micro-nanosistemi (2+2)**

Aiello (INGINF05, INGINF04, INGINF01, INGIND31)

**Progetto 6. Tecnologie per sistemi fotonici. Nanotecnologie per la Fotonica e le Telecomunicazioni (1+1)**

Sibilia (FIS01, INGINF01)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E  
PER LA RICERCA**

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITÀ, LO STUDENTE E IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

**Al Rettore  
Al Direttore Amministrativo  
Università ed Istituzioni Universitarie  
Al Presidente dell'INAF  
LORO SEDI**

*e p.c.* **Al Presidente della CRUI  
Al Presidente del CUN  
LORO SEDI**

**Al CINECA  
via Magnanelli, 6/3  
40033 Casalecchio di Reno (BO)**

Ufficio I  
Prot. n. 3608  
del 19/10/2009

**Oggetto: Criteri per la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa presso le Università, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230.**

Si trasmette il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 94 del 16/09/2009, concernente l'oggetto.

Si fa rilevare che il decreto è stato inviato agli organi di controllo.

**IL DIRIGENTE  
(Dott. Franco Bernardo)**



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**di concerto con il**

### **MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;

**Visto** il decreto legge 2 marzo 1987, n.57, convertito nella legge 22 aprile 1987, n. 158, e successive modificazioni;

**Vista** la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e successive modificazioni e integrazioni;

**Vista** la legge 19 novembre 1990, n. 341, ed in particolare gli artt. 12 e 16;

**Visto** il decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368;

**Vista** la legge 4 novembre 2005, n. 230, recante nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari ed in particolare l'articolo 1, comma 14, che prevede rapporti di lavoro subordinato, per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa tramite la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato con soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca, o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, o, per le facoltà di medicina e chirurgia, del diploma di scuola di specializzazione, ovvero con possessori di laurea specialistica e magistrale o altri studiosi, che abbiano comunque una elevata qualificazione scientifica, il cui trattamento economico è determinato da ciascuna università nei limiti delle compatibilità di bilancio e tenuto conto dei criteri generali definiti con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per la funzione pubblica;

**ACQUISITI** i pareri della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, espressi in data 23/11/07 e in data 05/06/2009;

### **DECRETA:**

#### **Art.1**

1. La disciplina di cui al presente decreto si applica alle università statali ai fini della stipula, previa deliberazione dei competenti organi accademici e di apposite procedure pubbliche di selezione, dei contratti di diritto privato di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 4 novembre 2005, n. 230. Le università non statali possono recepire le presenti disposizioni con deliberazioni adottate dai competenti organi accademici.

#### **Art.2**

1. Per i fini di cui all'art.1, le Università, secondo i rispettivi ordinamenti e sulla base delle competenze dei propri organi, determinano, all'inizio di ogni anno accademico, gli impegni e le modalità di esercizio delle funzioni scientifiche e di quelle didattiche.
2. Il trattamento economico minimo dei contratti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, è stabilito nella misura del 120% del trattamento economico iniziale dei ricercatori universitari confermati a tempo pieno così come stabilito dall'art.2 del decreto legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito nella legge 22 aprile 1987, n. 158. Il corrispondente

impegno orario dei titolari dei contratti è fissato in 1500 ore di lavoro annue, di cui al massimo 350 dedicate ad attività didattiche integrative.

3. Il trattamento economico minimo di cui al comma 2, in base agli impegni richiesti all'interessato, può essere rivalutato, nei limiti delle relative compatibilità di bilancio, sino ad un massimo del 30% dell'importo di cui al comma stesso. La predetta rivalutazione è determinata in relazione agli specifici obiettivi, anche di durata pluriennale, che vengono individualmente ed espressamente attribuiti per attività di ricerca di particolare complessità e di didattica integrativa, tenendo conto dell'eventuale impegno aggiuntivo, che non potrà comunque eccedere le 1800 ore lavorative complessive annue. La rivalutazione del predetto trattamento è commisurata anche ai risultati della ricerca ed a quelli della didattica, rilevati da parte di apposita Commissione, composta anche da soggetti esterni all'Ateneo, in base a specifici indicatori qualitativi e quantitativi evidenziati espressamente nel contratto.

### **Art.3**

1. Ai soggetti titolari dei contratti di diritto privato, di cui all'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, si applicano, in quanto compatibili con la natura del rapporto a tempo pieno instaurato con le Università, le disposizioni di cui agli artt. 32, commi 1, 2, 3, e 5, 33 e 34, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382, nonché quelle dei rispettivi statuti, con particolare riferimento alla disciplina relativa all'elettorato attivo e passivo dei predetti soggetti negli organi accademici degli Atenei.
2. Le attività oggetto dei contratti di cui all'articolo 1 sono disciplinate dalle università con propri regolamenti, con particolare riferimento:
  - a) alla durata della prestazione;
  - b) all'impegno orario dell'attività di ricerca;
  - c) all'impegno orario dell'attività didattica integrativa.

### **Art. 4**

1. Il rapporto di lavoro che si instaura fra l'università ed il ricercatore in base al presente decreto è a tempo determinato ed è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE  
DELL' UNIVERSITA'E DELLA RICERCA  
*f.to* Maria Stella Gelmini

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE  
*f.to* Giulio Tremonti

Roma, lì 16/09/2009

E' in corso l'invio del decreto agli organi di controllo.